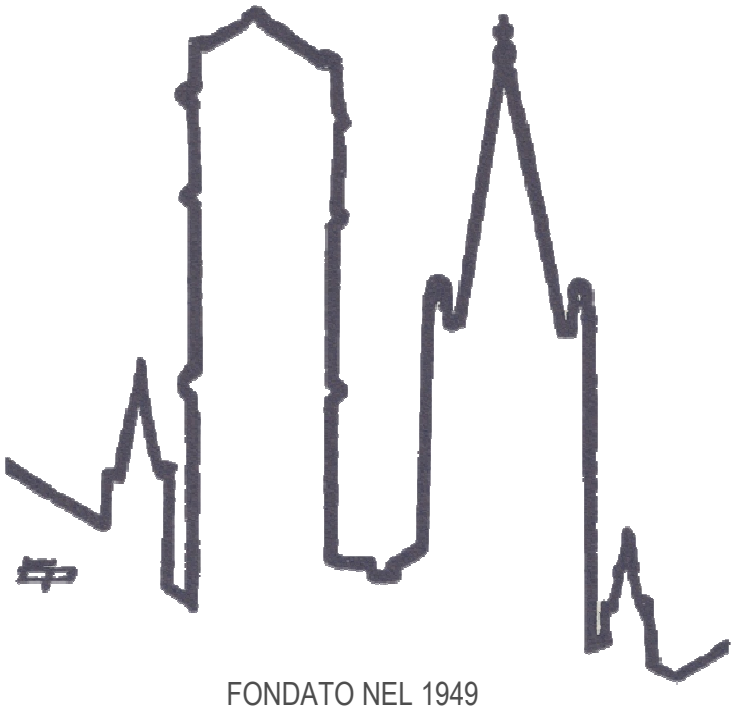
Rotary
Club di Forlì

Annata Rotariana 2017-2018

Presidente Internazionale
Ian H.S. Riseley

Distretto 2072
Governatore
Maurizio Marcialis

Presidente Rotary Club Forlì
Mario Fedriga



FONDATO NEL 1949

Bollettino n. 2112

APRILE 2018

" MESE DELLA SALUTE MATERNA E INFANTILE"

SOMMARIO

- Le conviviali e gli appuntamenti del mese di Marzo 2018
- La lettera di Aprile 2018 del Governatore Maurizio Marcialis
- La lettera di Aprile 2018 del Presidente Internazionale Ian H.S. Riseley
- Formazione Rotariana: Regole, Usi e Costumi - Le Riunioni Distrettuali
- Compleanni del mese di Aprile 2018
- Programma del Rotary Club di Forlì di Aprile 2018 e Anticipazioni di Maggio 2018

Martedì 6 marzo 2018 - Forlì
Palazzo Albicini - Circolo della Scranna
Conviviale
Relatore: Angelo Nataloni
“Francesco Baracca, un uomo oltre il mito”

Da sinistra, il segretario Giuseppe De Marinis, il Presidente Incoming Claudio Cancellieri, il relatore Angelo Nataloni, Maurizio Casadei, Alberto Minelli, il Presidente Mario Fedriga, Giovanni Baracca, il PP Fabio Fabbri, il PP Alberto Zambianchi, il Presidente del Rotaract Club Forlì Filippo Flamigni e il Vice Presidente Rinaldo Biserni.

A Palazzo Albicini abbiamo avuto l’onore di avere con noi il Dott. Angelo Nataloni, studioso e collezionista della Grande Guerra, che ci ha regalato un ritratto estremamente umano e appassionante di Francesco Baracca, molto conosciuto per le sue imprese nell’aviazione, meno noto nelle sue qualità umane.

Il presidente Mario Fedriga ci ha ricordato che in questo anno ricorre il 50° anniversario dalla fondazione del primo Rotaract Club, avvenuto nel 1968. “Oggi circa duecentocinquantamila Rotaractiani servono in oltre 10.000 club nel mondo. L’impatto del loro service è particolarmente importante se paragonato alle loro risorse. La loro energia e visione apportano qualcosa di meraviglioso alla nostra famiglia Rotary e alle nostre comunità”.

Nella serata il presidente ci ha portato i complimenti del governatore Marcialis “per il lavoro e i risultati encomiabili raggiunti grazie alla collaborazione e alla passione di tutti i soci e alla capacità organizzativa che abbiamo saputo perseguire negli anni con continuità: i risultati importanti sono sempre dovuti ad un lavoro di costruzione che arriva da lontano”. Per questo motivo è stato ricordato il lavoro encomiabile del PP Fabio Fabbri, a cui è stato conferito il Paul Harris Fellow. Per il grande lavoro svolto dal gruppo consorti nello scorso anno è, poi, stato conferito un Paul Harris Fellow anche alla consorte Francesca Gonni.

Fabio, visibilmente emozionato, ha ringraziato di cuore per questo riconoscimento e per la straordinaria esperienza vissuta come presiden-

(42 soci, 14 ospiti, assiduità 40%)

te dell'annata scorsa.

Il relatore ci ha poi guidato alla scoperta del "Asso degli Assi" della Grande Guerra e della sua grande umanità.

Baracca nasce nel 1888 a Lugo, da una ricca famiglia (il padre Enrico era un uomo d'affari e un grande proprietario terriero, la madre era la contessa Paolina de Biancoli).

Dopo aver studiato ai Salesiani di Lugo, compie studi classici a Firenze, la cultura classica e la grande profondità d'animo sono testimoniate dalla sensibilità delle sue lettere alla madre.

In seguito sceglie la vita militare nell'Accademia di Modena e il corso di specializzazione presso la Scuola di Cavalleria di Pinerolo ed è assegnato al 2º Reggimento cavalleria "Piemonte Reale", dimostra le sue doti di cavaliere vincendo diversi concorsi ippici. Poi, affascinato da un'esercitazione aerea passa in aviazione, che allora era parte dell'esercito. Frequenta i corsi della scuola di pilotaggio a Bétheny in Francia dove consegue il brevetto di pilota e si distingue presto per l'eccezionale abilità nelle tecniche acrobatiche.

Oltre ad essere un abile cavaliere e un pioniere dell'aviazione, dalle sue lettere emerge l'importanza che attribuisce ai valori umani: onore, volontà, dignità, fedeltà, audacia, carattere.

Essendo un ottimo cavallerizzo, partecipa frequentemente a battute di caccia alla volpe e al daino e a poco più di vent'anni è considerato un asso della caccia. Le sue grandi doti atletiche a cavallo, l'irruenza sportiva, il fisico alto ed atletico nella mondanità romana gli consentono di affascinare una vasta platea femminile. Possiamo definirlo, perciò, anche asso di cuori.

Non era solo un militare esemplare, ma anche un giovane dai tratti "guasconi" con molta voglia di vivere e divertirsi nella Roma della "Belle Epoque". La sua permanenza a Roma ha aspetti anche goliardici, tanto che lui e gli amici saranno sfrattati da un appartamento di Via Palestro.

Baracca è un pioniere dell'aviazione, si è innamorato di un veicolo che nessuno conosceva, non si sapeva cosa farne, veniva utilizzato per spettacoli, gare di altezza, circhi volanti. Solo nella guerra Italo-Turca 1911-1912 fu utilizzato per la prima volta un aereo per scopo militare. Inizialmente l'aereo in campo militare era utilizzato per osservare, per ricognizioni, i volevoli non erano armati. I piloti nemici si salutavano, osservavano, facevano ricognizioni fotografiche e tornavano indietro. In pochissime settimane vi fu un' accelerazione : da osservare a lancio (bombardieri) a caccia.

La vita di un aviatore è più comoda e prestigiosa rispetto a quella di un fante in trincea (fame, topi, freddo), ma la mortalità è tre volte superiore a quella degli altri corpi militari. Il 15% degli aviatori cadrà in combattimento e altrettanti saranno vittime di incidenti mortali in volo. Gli unici requisiti richiesti ai piloti erano salute, vista, udito e peso inferiore a 75 chili. Dati i tanti incidenti in volo, inizia a risultare chiaro che questi requisiti erano insufficienti. Per assicurare una maggiore sicurezza in volo e selezionare adeguatamente i piloti, Francesco Baracca collaborerà anche con padre Agostino Gemelli, medico e appassionato di aviazione, e insieme individueranno i criteri di selezione psico-attitudinali che dopo cento anni sono ancora utilizzati oggi.

Dalle lettere di Baracca emerge la grande cavalleria dei

Sopra, il PP Fabio Fabbri durante la consegna del Paul Harris Fellow.

Sotto, Francesca Gonni, consorte del PP Fabio Fabbri, a cui è stato consegnato il Paul Harris Fellow.

piloti in volo, durante la missione l'obiettivo è abbattere l'aereo non uccidere il nemico, ovviamente in trincea questa pietas umana non è applicabile. A Baracca dispiace vedere gli aviatori nemici gettarsi in volo, ne è impressionato pur essendo un militare di professione. Gli aviatori erano pochi, erano gli eroi dell'epoca e si conoscevano tra di loro per le loro imprese.

C'era grande rispetto tra gli aviatori, il tedesco "Barone Rosso" era amato e onorato per le sue imprese e ricevette il picchetto d'onore dagli inglesi.

Dopo aver raggiunto un record di vittorie, circa 34, Baracca diventa comandante della 91° squadriglia, la "squadriglia degli assi". Secondo la versione ufficiale, in un'operazione di appoggio alle truppe di terra mentre volava a pochi metri da terra viene abbattuto dalla contraerea austriaca. Le modalità dell'abbattimento sono ancor oggi un mistero, secondo fonti austriache fu accreditato dell'abbattimento un mitragliere austriaco in ricognizione, secondo fonti italiane l " asso degli assi" era stato abbattuto da terra: Baracca non era stato abbattuto da caccia avversari. Il suo prestigio di cacciatore non era stato intaccato. Soltanto un colpo a tradimento aveva potuto finirlo. Nessun vanto il nemico avrebbe potuto fare di questa fine. È questo più di tutto importava per l'Italia, che aveva necessità di tenere alti gli animi.

L'insegna personale di Baracca, che l'asso faceva dipingere sulla fiancata sinistra del proprio velivolo - sulla destra trovava posto quella della 91ª Squadriglia (un grifone) - era il famoso cavallino rampante.

Qualche anno dopo il termine della prima guerra mondiale, la madre di Francesco Baracca diede ad Enzo Ferrari l'autorizzazione a utilizzare l'emblema usato da suo figlio, emblema che, modificato nella posizione della coda e nel colore dello sfondo, ora giallo in onore della città di Modena, ornò le vetture. Meno noto è il fatto che la Ducati utilizzo il cavallino rampante per le sue moto per un certo periodo, il marchio fu scelto dal celebre progettista della Ducati Fabio Taglioni, che era nato a Lugo come Baracca.

La serata si è conclusa con la consegna del gagliardetto del club al relatore Angelo Nataloni e a Giovanni Baracca, nipote del famoso aviatore.

Daniela Garoia

Angelo Nataloni assieme al Presidente Mario Fedriga al termine della serata, con il guidoncino del nostro Club di cui è stato omaggiato.

Sabato 10 marzo 2018 - Bologna
Fondazione Golinelli
Forum Rotary - Rotaract
“La comunicazione: buone e cattive notizie”

Da sinistra, Luca Sbranti, Rappresentante Distrettuale del Distretto Rotaract 2071, la Rappresentante Distrettuale del Distretto Rotaract 2072 Martina Po, Monsignor Ernesto Vecchi, Vescovo emerito di Bologna, il Governatore del Distretto Rotary 2072 Maurizio Marcialis e il Governatore del Distretto Rotary 2071 Giampaolo Ladu.

Una mattinata piena, interessante, di spessore. E “si è fatto Rotary”. Sabato 10 marzo un folto numero di rotariani e rotaractiani dei distretti gemelli 2071 e 2072, come dire Emilia-Romagna\San Marino e Toscana, si sono dati appuntamento nella splendida sede della Fondazione Golinelli di Bologna per prendere parte a un convegno di grande attualità legato alla comunicazione nelle sue due tradizionali declinazioni: le buone e le cattive notizie. Già, perché oggi si fa un gran parlare delle fake news, delle notizie distorte, false, bugiarde, insomma delle bufale, ma poco si discute della “buona comunicazione”, soprattutto alla luce dell’esplosione dei socialmedia. In tutto questo, poi, una domanda era ed è d’obbligo: cosa può e deve fare il Rotary di fronte a uno scenario così complesso e nuovo?

Molta carne al fuoco, dunque, per gli organizzatori a cominciare dall’ideatore dell’incontro, il governatore del nostro Distretto Maurizio Marcialis che ha aperto i lavori e li ha condotti. Accanto a lui c’era l’omologo toscano Giampaolo Ladu che ha posto l’accento proprio sul tema appena citato, la necessità di comunicare meglio le iniziative e i valori del nostro movimento.

Dopo i saluti di Fausto Arcuri (presidente del RC Bologna) e dei presidenti dei due distretti rotaractiani (Martina Po e Luca Sbranti), si sono succedute le numerose relazioni che hanno visto come apripista Giovanni Rossi, presidente dell’Ordine regionale dei giornalisti, che ha tracciato con grande chiarezza il quadro normativo e deontologico all’interno del quale deve muoversi il giornalista con un obiettivo ultimo: il rispetto della persona. Il suo lavoro non può che basarsi sui dati di fatto, oggi spesso travisati dalle false notizie create ad arte (soprattutto per motivi politici o economici). Va da sé che le fake sono sempre esistite ma la prepotente irruzione sulla scena dei social ha amplificato ogni messaggio.

A sua voglia con taglio etico -giornalistico e con una declinazione giustamente rotariana, è stato l’intervento di Giuseppe Castagnoli, past governor, già direttore del Resto del Carlino, che ha proposto “i dieci comandamenti del Rotary” nei quali sono incardinate le linee-guida del movimento e alcune precise indicazioni per comunicare di più meglio ciò che il Rotary e fa. Di qui la

necessità, ha osservato, di ispirarsi in ogni momento ai principi del Rotary proponendo un profilo – quale effettivamente è – positivo e propositivo. E ancora: operare con impegno e capacità sui quattro livelli: internazionale, nazionale, territoriale e all'interno di club e del movimento. Per fare tutto questo occorre utilizzare al meglio i media, da quelli tradizionali come radio, tv e giornali, fino ai nuovi, in riferimento ai quali, ha sottolineato, occorre uno sforzo particolare dei soci che, si sa, non sono nativi digitali.

Ancora un giornalista – Antonello Riccelli redattore di GraducatoTv Toscana e vicepresidente nazionale dell'Ucsi – ha ulteriormente affinato i concetti dell'etica e della deontologia che devono muovere gli operatori dell'informazione definiti "Cani da guardia non solo del potere ma anche delle fonti". Già, perché spesso il problema è proprio l'origine della notizia: è qui che nascono le fake news che non di rado riescono a orientare negativamente il pensiero. Gli stessi mediatori, poi, non sono tutti uguali; non tutti hanno la stessa autorevolezza, soprattutto in tempi come questi di disintermediazione e di post verità (i fatti sono sostituiti dalle emozioni, non è importante la verità e così si alimentano le paure e si consolidano le credenze). La soluzione (non facile)? "Il comunicatore dev'essere eticamente motivato", mentre il lettore potrà utilizzare, quale antidoto alle false notizie, "il discernimento". Dunque, è un (grande) problema di formazione, di cultura in senso lato.

Splendidamente tecniche le relazioni di Vincenzo Zarone (professore associato dell'Università di Pisa), Marco Giacomello (avvocato e Ceo di Makemark Company), Gianluca Dotti (freelance) e Franco Casali (professore all'università di Bologna e membro dell'Accademia delle scienze).

Zarone ha in particolare parlato della propagazione delle informazioni indicando minutamente attori, oggetto e finalità. Ha poi portato inequivocabili esempi dei giorni nostri di notizie false, sia di "processo" che "di prodotto"; il tutto in un contesto dove vige "una grande approssimazione". Fra le proposte avanzate, va sottolineata quella di "certificare i portali". Della necessità di "controllare i fatti", ha parlato Gianluca Dotti, che si è soffermato sulle "distorsioni cognitive" e sull'ormai invalsa abitudine, da parte di troppe persone, di volersi "confrontare alla pari", su materie appena approcciate, anche con esperti da lungo tempo. Vige in sostanza l'effetto "percezione", alimentato dall'affermarsi, fra il pubblico, della "soluzione semplice", diretta, facile. Spesso, però, si tratta di bufale.

Ci sono poi le bufale in campo scientifico (crescono a dismisura): ne ha parlato Franco Casali, portando una serie di informazioni precise, incontrovertibili. Le multinazionali – chiaro il loro intento economico e commerciale – spesso stravolgono, manipolano la realtà. Il tutto mentre l'approssimazione si insinua e fa, a sua volta, danni: parlare di deforestazione e di desertificazione è la stessa cosa (ma non è affatto vero).

In chiave giuridica si è dipanata la relazione di Marco Giacomello che ha ricordato come il mondo del diritto insegua, regolarmente, la realtà. Oggi le fake news possono essere sanzionate attraverso tre sole normative di legge. Ma non ne servono altre; piuttosto si tratterebbe di cambiare qualche scenario di riferimento, ad esempio limitare l'anonimato della rete che consente a troppe persone di nascondersi e...fare di tutto: se sapessero che sono controllate, certamente si comporterebbero meglio.

La conclusione del convegno ha visto protagonista monsignor Ernesto Vecchi, vescovo emerito di Bologna: idee precise, valori e una "carica" non comune. L'alto prelato ha esordito ricordando che la comunicazione deve essere orientata al "Bene comune", dunque al "vero, bello e buono" della vita. A questo disegno (ne ha parlato anche papa Francesco, ha ricordato) si oppone il male che trova un'enorme amplificazione "inquinando così lo spirito". E' quindi in atto "il declino dell'informazione" che può e deve essere arginato ponendo in atto un processo di "infoetica" e occorre quindi "educare alla verità", alla buona notizia, al discernimento; già, il discernimento: questo valore va propagato, ha concluso il vescovo, unitamente a quelli contenuti nella partecipazione, nell'animo, nella relazione e nella responsabilità.

Alberto Lazzarini

Martedì 13 marzo 2018 - Forlì
Palazzo Albicini - Circolo della Scranna
Conviviale
Relatore: Francesca Leoni
"Come si costruisce un TG"

Sopra, da sinistra. Il Presidente Incoming Claudio Cancellieri, Francesca Leoni, Alberto Minelli, il Presidente Mario Fedriga, la Vice Presidente del Rotaract Eleonora Maria Guarini e Alessandro Rondoni.

Tutti noi sappiamo parlare di informazione ma forse in pochi conoscono la macchina organizzativa che sta dietro ai vari mezzi di comunicazione.

Come ha ricordato il nostro Presidente Mario Fedriga, oggi, nel mondo della globalizzazione, "far sapere" è importante quanto "saper fare". Così recitano i moderni manuali di comunicazione: "per esistere bisogna comunicare". Concetti applicabili anche al nostro sodalizio, dove comunicare deve essere inteso nel senso più ampio: in famiglia, nel lavoro e nella vita sociale. In famiglia, sensibilizzando ai principi del nostro sodalizio tutti i componenti della nostra famiglia che porteranno avanti con noi, con entusiasmo, tutte le attività. Nel lavoro, parlando del Rotary nei nostri luoghi di lavoro, di "come il Rotary opera" e di "cosa fa", evidenziando con il nostro comportamento altruistico, etico e leale che non portiamo il distintivo all'occhiello solo per "vezzo". Nella vita sociale, partendo dal mondo giovanile, gettando il seme dei principi del Rotary nel terreno dei giovani: spieghiamo ai giovani l'importanza dei nostri comportamenti, facciamo conoscere le coordinate del nostro "servizio": amicizia, etica, tolleranza, rispetto per gli altri e ricerca della Pace.

Anche la nostra relatrice Francesca Leoni ha sintetizzato in sé i concetti di comunicazione e Rotary, per la sua professione di giornalista di Teleromagna e la sua provenienza da famiglia Rotariana.

La sua relazione è iniziata con un video su Teleromagna, per spiegare a tutti noi l'attuale organizzazione della rete soprattutto alla luce dell'avvento del digitale terrestre. Rete fondata nel 1973 da Annabale Persiani, scomparso un paio di anni fa, che creò una delle prime tv locali andando a rompere il monopolio della RAI. Tra gli anni '80 e '90 Persiani seppe porre Teleromagna come una tra le tv locali di maggior successo nonostante la condu-

(43 soci, 12 ospiti, assiduità 41%)

Sopra, Francesca Leoni durante la sua relazione.

zione famigliare. Nel 2004, l'emittente fu ceduta al gruppo Pubblisole che ha raccolto il testimone e che ha esteso il raggio d'azione ad una dimensione anche oltre ai confini della Romagna. Teleromagna resta oggi una rete locale seppur si sia dovuta adeguare al cambiamento dei mezzi di informazione, dalla tv digitale che ha visto il passaggio da uno a sei canali, al web, ai social network, ecc..

Stefania Leoni ci ha quindi spiegato come si crea un telegiornale.

Le notizie vengono non solo dai giornalisti ma da tutti i collaboratori del territorio, dalle aziende ai cittadini, alle forze dell'ordine e alle istituzioni pubbliche, che aiutano a trovare fatti e immagini.

Ogni giorno una persona diversa è incaricata del "desk", ossia della raccolta delle notizie della giornata, che poi si decide se e come trasmettere, salvo imprevisti e notizie più importanti a cui si deve sempre essere preparati. I giornalisti iniziano quindi a lavorare per realizzare i servizi che raccontano le notizie, recandosi sul posto e facendo interviste, a volte anche da soli e facendo quindi riprese, video e montaggi. La vera difficoltà nella società odierna è l'immediatezza, i tempi velocissimi entro cui le notizie devono essere date, anche solo tramite l'inserimento su internet. Normalmente i telegiornali iniziano con servizi di cronaca nera, perché fanno più audience e hanno più risonanza, anche se si cerca di dare spazio anche a notizie positive, come quelle su cultura e attività benefiche, oppure alla politica.

Infine, Francesca Leoni ha ricordato l'importanza di validare e appoggiarsi a fonte veritiere (ad esempio ansa), per evitare le fake news, argomento tra l'altro appena trattato al Forum Rotary - Rotaract.

Elisa Sassi

A sinistra, Francesca Leoni con il Presidente Mario Fedriga durante la consegna del guidoncino del nostro Club.

Domenica 11 e domenica 18 marzo 2018 - Forlì
Musei San Domenico
Visita alla mostra
"L'Eterno e il Tempo tra Michelangelo e Caravaggio"

Domenica 11 e domenica 18 marzo il nostro Club ha organizzato per soci, consorti e amici due visite guidate in quella che possiamo definire attualmente la più grande eccellenza del nostro territorio: i Musei San Domenico, che quest'anno ospitano una mostra di estremo spessore e profondità dal titolo "L'Eterno e il Tempo tra Michelangelo e Caravaggio".

Come abbiamo avuto già modo di ascoltare durante la conviviale del 30 gennaio scorso dalla viva voce del Direttore Generale della mostra, Dott. Gianfranco Brunelli, l'esposizione mette in scena per la prima volta in maniera compiuta e in un nuovo percorso il fascino di un secolo compreso tra il Rinascimento e il Barocco.

Nuovo percorso che abbiamo ammirato da subito, in quanto la visita si è aperta con l'ingresso dalla Chiesa conventuale di San Giacomo Apostolo, il cui recupero integrale è da poco concluso, con i suoi affreschi alle pareti di grandi artisti come Rosso Fiorentino, Daniele Da Volterra e Giorgio Vasari, i cosiddetti Manieristi, coloro che hanno diffuso la maniera in tutta Italia, ossia la pittura e l'arte alla maniera di Raffello e Michelangelo. La pittura della "maniera" era inizialmente intesa in senso quasi dispregiativo, proprio perché i due pittori a cui si rifaceva erano considerati insuperabili, ma venne poi ad identificare un proprio stile, come ci ha dimostrato Rosso Fiorentino nel dipinto "Sposalizio della Vergine", che reinterpreta la Sacra Famiglia con dettagli del tutto innovativi.

Nell'abside, abbiamo potuto ammirare le due figure di Cristo Portacroce, tra cui il Cristo Giustiniani di Michelangelo, un'opera d'arte a dir poco perfetta, nonostante una sgradevole (a detta dell'artista) venatura nera comparve proprio sul viso del Cristo, invalidando l'intera opera.

Entrando nei locali della mostra, abbiamo attraversato la prima parte dedicata alle opere di Casa Buonarroti, per poi proseguire sulla scalinata e al piano superiore dove erano presenti opere d'arte dei Papi della Controriforma, primo fra tutti Papa Paolo III Farnese, che nel 1945 indisse il Concilio di Trento, ed era a capo di una vera e propria corte nella quale lavorarono artisti come El Greco, Giovanni de' Vecchi, e architetti come Antonio Sangallo il Giovane e il Vignola. Un dipinto di Tiziano di Paolo

III con i nipoti ci ha mostrato il personaggio nella sua enigmaticità.

Meravigliosa la scultura "Pietà Bandini" di Michelangelo, una delle ultime sculture prodotte dall'artista, nella cui figura di Nicodemo si pensa che inserì un proprio autoritratto.

Nella sala successiva siamo rimasti in contemplazione del dipinto simbolo della mostra, la Conversione di Saulo di Ludovico Carracci, opera eccezionale, nella quale il Carracci crea uno spazio che è già compiutamente barocco, donandoci un risultato di straordinaria intensità drammatica.

Siamo poi entrati nel corridoio "Arte senza Tempo", perché perfetta, il cui massimo esponente locale è stato il bolognese Guido Reni.

A seguire, una sala dedicata alla natura tra arte e scienza, dove era presente il noto dipinto "Ragazzo che soffia su un tizzone accesso" de El Greco e al termine della quale abbiamo trovato il meraviglioso "Ragazzo Morso da Ramarro" di Caravaggio, che ci ha lasciati senza parole.

Infine, nell'ultima sala siamo stati accerchiati da dipinti straordinari di Caravaggio, tra cui la famosissima "Madonna dei Pellegrini".

Abbiamo già svelato alcune delle più importanti opere della mostra, ora non resta, per chi non lo ha ancora fatto, che andare ad ammirarle di persona.

Elisa Sassi

A sinistra, la foto del gruppo che ha visitato la mostra domenica 11 marzo e, sotto, il gruppo che è andato domenica 18 marzo, davanti all'ingresso del Museo.

Martedì 20 marzo 2018 - Forlì
Palazzo Albicini - Circolo della Scranna
Conviviale
Relatore: Marco Di Maio
"I progetti per il territorio forlivese nell'attività parlamentare"

A sinistra, Marco Di Maio assieme al Presidente Mario Fedriga, durante la consegna del guidoncino del nostro Club.

Il 20 marzo 2018, presso il Circolo della Scranna, si è tenuta una serata Conviviale, di grande spessore culturale e sociale: l'Onorevole Marco di Maio, ci ha intrattenuto sul tema, "I progetti per il territorio forlivese nell'attività parlamentare".

Prima dell'avvio della serata, il Presidente Mario Fedriga ha brevemente relazionato sul Seminario di istruzione per il Presidente eletto e la sua squadra, tenutosi a Bologna il 17 marzo ultimo scorso; in particolare ha citato alcuni importanti concetti del fondatore del pragmatismo William James, contemporaneo di Paul Harris, che possiamo così riassumere: "*Molta gente vive sia fisicamente sia intellettualmente o moralmente in un circolo molto ristretto del loro essere potenziale. Tutti noi abbiamo riserve di vita dalle quali attingere che nemmeno immaginiamo. La più grande scoperta della mia generazione è che gli esseri umani possono modificare la propria vita modificando il proprio atteggiamento mentale. Quindi agisci come se quel che fai facesse la differenza. La fa!*"

In queste parole si ritrova decisamente il motto internazionale di questa annata rotariana "*Il Rotary fa la differenza*".

Il Presidente inoltre ci ha ricordato il motto della prossima annata rotariana: "**Be the insipiration**".

La serata è quindi continuata con l'intervento del deputato Marco Di Maio che, nella sua veste di rappresentante del territorio forlivese in Parlamento, ci ha descritto come si svolge il suo lavoro all'interno della Camera dei Deputati, in particolare il lavoro delle varie Commissioni Parlamentari che è la parte preponderante del lavoro dei nostri Parlamentari. Mediamente un parlamentare partecipa ad un paio di Commissioni all'interno delle quali lavorano insieme colleghi di schieramenti politici diversi, a volte anche diametralmente opposti fra loro ed è piacevole il fatto che all'interno di queste

(45 soci, 12 ospiti, assiduità 42%)

Sopra, l'On. Marco Di Maio durante la sua relazione.

commissioni vi sia comunque una stretta collaborazione anche tra i partecipanti. Lui stesso ci ha confidato di aver collaborato molto con l'on. La Russa, di idee non propriamente in linea con le sue; ma ciononostante ha dichiarato che questa esperienza è stata edificante e costruttiva, proprio l'alto valore dei deputati coinvolti.

A Roma un parlamentare partecipa a tre sedute la settimana in Parlamento (martedì, mercoledì e giovedì) mentre gli altri giorni si dedica anche al lavoro che riguarda il proprio territorio. In particolare l'On. Di Maio si occupa di raccogliere le richieste e le aspettative di cui deve farsi carico per portarle a Roma, dove incontra amministratori e imprenditori, partecipa a varie riunioni e soprattutto parla con la gente. Anche a Forlì il suo lavoro è questo, ma lo svolge in modo più approfondito e intenso poiché deve impegnarsi a raccogliere tutte le esigenze locali per presentarle a Roma. Quindi, secondo le parole dell'Onorevole, è necessario impegnarsi in pari misura, a favore del proprio territorio di provenienza e, a Roma, per le questioni di carattere sovra-regionale e comunque, la capitale, è il punto di arrivo di tutta l'attività parlamentare, ed anche di quella avente carattere più strettamente locale.

Concludono l'intervento alcune interessanti domande dei soci.

Pierluigi Ranieri

Sotto, da sinistra, il Segretario Giuseppe De Marinis, il PP Alberto Zambianchi, il Prefetto Pierluigi Ranieri, il relatore On. Marco Di Maio, il Presidente Mario Fedriga, il Presidente del Rotaract Club Forlì Filippo Flamigni, Alessandro Rondoni, Giovanna Ferrini e Massimo Amadio.

Martedì 27 marzo 2018 - Forlì
Palazzo Albicini - Circolo della Scranna
Conviviale
Relatore: Andrea Scozzoli
"Il mondo visto da Forlì"

Sopra, da sinistra, la famiglia Silvestrini al completo: davanti, il nostro socio Giuseppe Silvestrini e consorte, e, alle loro spalle, la sorella Maria Grazia Silvestrini e il consorte Luciano Vespignani. Al centro, il Presidente Mario Fedriga, il Presidente del Rotaract Club Forlì Filippo Flamigni, Wima Vernocchi, il Presidente Incoming Claudio Cancellieri, il PP Fabio Fabbri e Andrea Scozzoli.

In questa piacevole conviviale, il nostro socio Andrea Scozzoli ha presentato se stesso e ci ha raccontato la storia di un'eccellenza forlivese, una storia di successo, la storia dell'attuale Gruppo Unieuro.

A proposito di innovazione, il Presidente ha riportato una frase di Paul Harris: "*È bene che non ci sia nulla nel Rotary di così sacro da non poter essere messo da parte in favore di cose migliori. La nostra è un'epoca di esperimenti in un mondo in continua evoluzione e tutto ciò che si dimostra meritevole e progressista è il risultato di precedenti successi e fallimenti.*"

Alla presenza della famiglia Silvestrini, fondatrice dell'attuale colosso di distribuzione di elettronica ed elettrodomestici, Andrea Scozzoli ha parlato di come è nata quest'azienda e di come la sua storia deve appartenere di diritto alla storia economica e sociale della città di Forlì.

Azienda che nasce negli anni '30, quando Vittorio Silvestrini, il fondatore, apre a Brisighella un primo negozio per la vendita al dettaglio di apparecchiature per la casa, al quale fa seguire, nel 1958, un punto vendita per il commercio all'ingrosso e al dettaglio proprio nella città di Forlì, in Via Marco Polo, da cui poi prenderà vita il marchio che tuti conosciamo.

Nel 1973, Giuseppe (nostro socio) e Maria Grazia Silvestrini – figli di Vittorio – succedono al padre nella conduzione dell'azienda, avviandone, assieme ai rispettivi consorti, un primo percorso di crescita che culmina con la fondazione, nel 1980, di SGM Distribuzione S.r.l.

Nel 1994 SGM fonda G5, che comprende vari negozi retail come Comet, e proprio in quell'anno entra a fare parte dell'azienda anche il nostro Andrea Scozzoli.

(57 soci, 17 ospiti, assiduità 52%)

Sopra, gli artisti che si sono esibiti al concerto del 23 febbraio. Da sinistra, il Maestro Fausto Fiorentini, Gianandrea Navacchia, Elena Salvatori, Wilma Vernocchi, Davide Fonte e il Presidente Mario Fedriga.

In questa veste, nel 2000 SGM entra a far parte del consorzio Expert Italy S.p.A. Consortile, consolidando la sua presenza sul territorio fino alla creazione di una catena di negozi contraddistinta dal marchio Marco Polo-Expert.

Nel 2005, il fondo di private equity internazionale Rhône Capital II L.P. acquisisce il 100% di SGM Distribuzione S.r.l., supportandone, tra il 2007 e il 2012, l'espansione continua della rete commerciale con l'acquisizione di nuovi punti vendita da player rilevanti del settore, quali Consumer Electronics S.p.A., Venex ed Eldo Italia S.p.A.. La gestione però, come ha precisato Andrea Scozzoli, viene lasciata alla famiglia Silvestrini, a dimostrazione della fiducia riposta dal fondo nei fondatori, e a discapito della non proprio positiva fama dei fondi che sono conosciuti per il loro approccio più economico e meno umano.

Nell'autunno del 2013, nell'ambito di un processo di consolidamento del mercato dell'elettronica di consumo in quel momento in corso in Italia, il gruppo inglese Dixons Retail plc sottoscrive un accordo con SGM Distribuzione S.r.l. per la cessione a quest'ultima di Unieuro, catena di punti vendita attiva nella commercializzazione di apparecchiature elettrodomestiche fondata ad Alba, in Piemonte, nel 1967 da Paolo Farinetti ed acquisita da Dixons nel 2002. Nasce così l'attuale Unieuro S.p.A.. A seguito della fusione, inoltre, viene avviata una campagna di rebranding che, a partire dal 25 giugno 2014 ha determinato l'applicazione del nuovo marchio Unieuro in tutti i punti vendita del gruppo.

Il 4 aprile 2017 al culmine del successo, la società viene quotata in borsa. Oggi conta 470 punti vendita e oltre 4000 collaboratori.

Questa incredibile storia è stata allietata dal racconto di piacevoli aneddoti da parte di Andrea Scozzoli, che hanno reso l'idea di come quest'azienda sia sempre stata attenta al capitale umano e alla tutela dei propri dipendenti.

Un applauso quasi scontato ad Andrea e alla famiglia Silvestrini ha concluso la relazione, che è stata poi seguita da moltissime domande che hanno permesso di entrare ancora maggiormente nel dettaglio di questo grande successo.

Alla serata erano presenti, assieme alla nostra socia onoraria Wilma Vernocchi, anche alcuni degli artisti che si sono esibiti al concerto dello scorso 23 febbraio, che sono stati chiamati al tavolo Presidenziale per uno speciale ringraziamento.

Elisa Sassi

Sotto, Andrea Scozzoli con il Presidente Mario Fedriga,

La lettera di *Aprile 2018* del Governatore del Distretto Rotary 2072, Maurizio Marcialis

Maurizio Marcialis
Governatore Distretto 2072
A.R. 2017-2018

Carissime amiche ed amici,

il mese di Aprile è dedicato alla "salute materna ed infantile", affronteremo questo pesante problema alla Conferenza che il nostro presidente internazionale Ian Riseley terrà a Taranto il prossimo 28 Aprile, proprio per spiegare e capire come possiamo aiutare le popolazioni povere del pianeta.

Cosa possiamo fare? Certamente molto, intanto continuare con la lotta alla Polio e proseguire con le vaccinazioni "normali", tetano, morbillo, tubercolosi ... Solo con queste vaccinazioni abbiamo ridotto del 99,9% le morti da polio e del 78% quelle da morbillo.

Dobbiamo aiutare i Paesi del terzo mondo a crescere con programmi sanitari anche semplici ma fondamentali. Ad esempio, le zanzariere costano pochissimo, ma aiutano moltissimo contro la malaria! Insegnare a lavarsi le mani è un aspetto molto banale, ma occorre avere l'acqua pulita ed il sapone. Dobbiamo aiutare a costruire ambulatori, ospedali, preparare i loro medici ed infermieri, educare a comprendere il problema della salute e dell'igiene e come affrontare certe situazioni. Dobbiamo aiutarli a crescere economicamente, tante morti sono legate a problemi di povertà estrema ed alla malnutrizione.

Negli ultimi anni, come ho avuto modo di scrivere anche il mese scorso, grazie ai club parmensi, abbiamo aiutato a ristrutturare un ospedale a Cikuni in Zambia, proprio per creare un reparto materno-infantile e tanti club del nostro Distretto aiutano, ormai da molti anni, suor Laura Girotto a costruire un ospedale e mantenere una missione ad Adwa in Etiopia.

Devo, comunque, fornire qualche cifra davvero drammatica. Basta andare sul sito dell'UNICEF per leggere che, ancora oggi, muoiono circa 7 milioni di bambini all'anno, prima dei cinque anni, più di 19.000 al giorno! Provate a pensare a questi numeri! E' vero che questo problema si sta via via riducendo, nel 1960 erano oltre 20 milioni e nel 1990 oltre 12 milioni i morti ogni anno, e questo calo è dovuto ad importanti campagne di vaccinazione, educazione sanitaria, acqua pulita... In Afghanistan muoiono (dati 2017) 111 bambini ogni 1000 nati, in Italia 6. La gran parte di queste situazioni molto pesanti sono concentrate nel centro Africa e nell'Asia meridionale, muoiono per motivi molto banali, come il morbillo, la malaria, la diarrea, l'AIDS e per pessime condizioni igienico-sanitarie. E, a questo davvero drammatico problema, dobbiamo aggiungere circa 500.000 donne che ogni anno muoiono a causa del parto! Sono dati inaccettabili! I nostri club possono e devono fare qualcosa anche in questi settori.

In Aprile avremo altri due eventi importanti, rivolti ai nostri giovani, il RYPEN a Bertinoro (6-7-8 aprile) per i ragazzi sotto i diciotto anni ed il RYLA all'Isola d'Elba per i giovani tra i diciannove ed i trenta, dal 15 al 22 aprile.

Desidero ricordare anche un altro importante incontro, perché organizzato a livello distrettuale con i Lions. Faremo un piccolo convegno alla Fiera di Ferrara, in occasione del MISEN (Mostra Interprovinciale delle Sagre Enogastronomiche), il 14 aprile, su "I club service per un prossimo futuro sostenibile". Sarà un momento di confronto e di approfondimento dei valori fondanti delle nostre Associazioni e su quali possono essere i criteri e le idee per rendere i nostri programmi più aderenti alla realtà che si sta delineando per il prossimo futuro.

Il 22 aprile è la giornata che il nostro presidente internazionale ha voluto dedicare all'ambiente, per cui, se possibile, ogni club cerchi di organizzare qualcosa in questo campo. Ricordate il progetto di piantare un albero per ogni rotariano?

Siamo giunti ormai a Pasqua, la più importante ricorrenza cristiana, che è "rinascita" nella natura, ma deve esserlo anche nei nostri cuori...! Auguriamoci che questa Pasqua ci porti ad essere sempre disponibili e collaborativi verso gli altri e ci faccia riscoprire il valore delle piccole cose ... che a volte piccole non sono.

BUONA PASQUA A TUTTI VOI DI VERO CUORE, UN ABBRACCIO

La lettera di *Aprile 2018* del Presidente del Rotary International, Ian H.S. Riseley

Ian H.S. Riseley
Presidente Internazionale Rotary
A.R. 2017-2018

Al Congresso del Rotary International del 1990 a Portland, nell'Oregon, il Presidente eletto Paulo Costa aveva detto ai Rotariani presenti: "È giunta l'ora per il Rotary di alzare la voce, rivendicare la sua leadership ed esortare tutti i Rotariani a fare una crociata onorevole volta a proteggere le nostre risorse naturali". Ha annunciato l'iniziativa del Rotary con lo scopo di "Preservare il pianeta Terra", chiedendo ai Rotariani di mettere le questioni ambientali nel loro programma di service: piantare alberi, adoperarsi per mantenere pulite l'aria e l'acqua e proteggere il pianeta per le generazioni future.

Il Presidente Costa aveva chiesto di piantare un albero per ognuno degli 1,1 milioni di soci che all'epoca facevano parte del Rotary. Noi Rotariani, come al solito, abbiamo fatto di meglio, piantando circa 35 milioni di alberi entro la fine dell'anno rotariano. Oggi molti di questi alberi prosperano ancora, assorbendo carbonio dall'ambiente, rilasciando ossigeno, raffreddando l'aria, migliorando la qualità del suolo, fornendo un buon habitat e cibo per uccelli, animali e insetti e una miriade di altri benefici. Purtroppo, mentre quegli alberi hanno continuato a fare del bene all'ambiente, il Rotary nel suo complesso non ha portato avanti il proprio impegno ambientale.

Ecco perché all'inizio di quest'anno ho seguito l'esempio di Paulo Costa e ho chiesto al Rotary di piantare almeno un albero per ogni socio del Rotary. Il mio obiettivo era di fare qualcosa di buono oltre ai notevoli benefici derivanti da quegli 1,2 milioni (o più!) di alberi. Mi auguro che piantando alberi, i Rotariani rinnoveranno il loro interesse e la loro attenzione su un problema che dobbiamo rimettere nell'agenda del Rotary: lo stato di salute del nostro pianeta.

Le questioni ambientali sono profondamente intrecciate in ognuna delle nostre aree d'intervento e non possono essere liquidate come non pertinenti al Rotary. L'inquinamento ha un impatto sulla salute delle popolazioni di tutto il mondo: oltre l'80% delle persone nelle aree urbane respira aria impura e dannosa, un numero che arriva al 98% nei Paesi a basso e medio reddito. Se le attuali tendenze continuano così, entro il 2050 si prevede che gli oceani contengano una quantità di materie plastiche superiore in peso a quella dei pesci. E l'aumento della temperatura è ben documentato: le temperature medie annuali globali sono aumentate di circa 2 gradi Fahrenheit (1,1 gradi Centigradi) dal 1880 al 2015. Il fatto che questo cambiamento sia stato causato dagli esseri umani non è un argomento di dibattito scientifico, e nemmeno la probabilità della vasta spaccatura economica e umana se la tendenza continua a non essere controllata. La necessità di agire è più grande che mai e così pure la nostra capacità di avere un impatto reale.

Come ha affermato il Segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, "Non può esserci un piano B, perché non esiste un pianeta di serie B". Il nostro pianeta appartiene a tutti noi, ai nostri figli e ai loro figli. È un dovere di tutti proteggere, e per tutti noi del Rotary di fare la differenza.

Riunioni Distrettuali

Le riunioni del Distretto Rotary hanno sempre la "precedenza" su qualsiasi altra iniziativa dei Club che, a queste, non devono mai sovrapporsi.

- IDIR, Istituto d'Informazione Rotariana

E' condotto dal Governatore e si occupa di formazione e informazione rotariana soprattutto con appositi seminari per i nuovi soci dei Club del Distretto.

- SINS, Seminario d'Istruzione dei Nuovi Soci e SEFF, Seminario sull'Effettivo

Il SINS è una riunione formativa di iniziativa distrettuale, alla quale ogni Club del Distretto è impegnato a inviare i soci di recente cooptazione. Essa ha lo scopo di fornire ai nuovi soci alcune nozioni di base, di stimolare il loro interesse per un più rapido apprendimento dei principi, della struttura e delle attività del Rotary e di indicare loro il miglior percorso formativo, avvalendosi degli ausili disponibili, sia cartacei che informatici, oltre a quelli specifici disponibili nei loro Club. A questo si associa il SEFF, Seminario sull'Effettivo, al quale e interessata tutta la classe dirigente del Club, compresi i Presidenti di Commissione.

- SIPE, Seminario d'Istruzione dei Presidenti Eletti

Programma annuale di formazione dei Presidenti entranti, organizzato preferibilmente in marzo. Il suo fine principale è di sviluppare Presidenti di Club dotati delle qualifiche, delle competenze e delle motivazioni necessarie a creare e mantenere un Club che funzioni secondo i criteri di efficienza stabiliti dal Consiglio Centrale.

I Presidenti entranti acquisiscono informazioni importanti sul loro ruolo e le responsabilità che esso comporta, nonché sulle modalità di definizione degli obiettivi, la selezione e la preparazione dei dirigenti di Club, l'amministrazione del Club, il reclutamento e la conservazione dei soci.

- ASDI, Assemblea Distrettuale

E' una riunione formativa organizzata ogni anno, preferibilmente in aprile o maggio, per i Presidenti entranti e i soci incaricati di svolgere mansioni dirigenziali nell'anno a venire. L'Assemblea Distrettuale è il principale evento formativo per i dirigenti di Club entranti. Durante l'Assemblea, i dirigenti e i Presidenti delle Commissioni di Club ricevono non solo informazioni sul Rotary, ma anche motivazione e ispirazione, partecipando ad incontri su tutti gli aspetti amministrativi e sui progetti di servizio del Rotary, sotto la guida di dirigenti distrettuali esperti. L'Assemblea Distrettuale offre ai Governatori eletti l'occasione di presentare il tema del Rotary e le indicazioni presidenziali per l'anno successivo, condividendo gli obiettivi distrettuali ed i piani per la loro realizzazione.

- Congresso Distrettuale

Riunione annuale intesa a promuovere il programma del Rotary mediante presentazioni, interventi e dibattiti, aperta a tutti i Rotariani del Distretto e ai loro familiari.

Il nostro Club all'ASDI, a cui è sempre bene partecipare numerosi.

Il Congresso distrettuale riunisce, in un clima di amicizia, i soci dei Club e le loro famiglie. Chi partecipa a questo evento scopre altre forme di gratificazione legate all'appartenenza al Rotary, attraverso nuove conoscenze ed esperienze.

Queste riunioni sono considerate così importanti che il Presidente del Rotary International sceglie un Rotariano particolarmente competente come suo rappresentante personale, che partecipi ed intervenga ad ogni singolo evento.

- RYLA, Rotary Youth Leadership Awards

Il RYLA è un programma distrettuale di seminari destinato ai giovani, anche non figli di rotariani, di età generalmente compresa tra i 19 e 28 anni, età comunque stabilita in base al regolamento dell'Annata. E' mirato a sviluppare le doti di leadership e il senso di responsabilità civile. In un clima informale i giovani partecipanti seguono per vari giorni un articolato programma di formazione, dibattiti, interventi motivazionali e attività sociali il cui obiettivo e stimolare la crescita personale, l'attitudine alla leadership, appunto, e lo spirito critico di ognuno. Il programma RYLA è iniziato in Australia nel 1959 e, nel 1971, il Consiglio Centrale del Rotary International l'ha inserito tra i suoi programmi ufficiali.

Il XXXV RYLA, nel 2017, si è svolto a Cesenatico (FC) coinvolgendo i Distretti 2071 e 2072 con decine di ragazzi.

- RYPEN, Rotary Youth Program for ENrichment

Il RYPEN e un programma sponsorizzato dai Club Rotary che si rivolge a studenti, di età compresa fra i 14 ed i 19 anni.

In questo divertente fine settimana gli studenti conoscono nuovi amici.

Rappresenta anche un'importante opportunità per svolgere una serie di attività volte ad aumentare l'autostima, lo sviluppo della leadership e delle "competenze di vita".

Tutto ciò per migliorare nei giovani la loro capacita di affrontare le sfide di un futuro sempre più competitivo.

Compleanni del mese di Aprile 2018

Filippo Cicognani
1 aprile

Igor Imbroglini
15 aprile

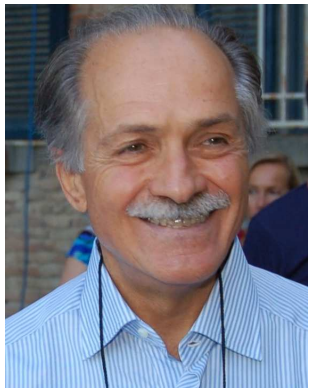
Morena Mazzoni
2 aprile

Wilma Vernocchi
18 aprile

Teo Zanico
2 aprile

Pierluigi Ranieri
19 aprile

Alberto Parronchi
8 aprile



Alessandro Maria
Mazzoni Albicini
26 aprile

Aprile 2018 *Mese della Salute Materna e Infantile*

Mercoledì 4 aprile - ore 20:30 - Ristorante Tre Corti, **Grand Hotel Forlì a Vecchiazzano** - **INTERCLUB con il Rotary Forlì Tre Valli** - Conviviale - intervento di **Loris Camprini** - "Oltre un milione di chilometri in moto", progetto di solidarietà alla ricerca contro la fibrosi cistica.

Martedì 10 aprile - ore 20:30 - Palazzo Albicini - Caminetto dedicato a: "Effettivo del Club"

Giovedì 12 aprile - ore 20:30 - Hotel Globus - Serata-evento - **"Premio Forlì Città Europea dello Sport"** organizzata dal **Comune di Forlì**, con la partecipazione del **Rotary Club Forlì, Panathlon Forlì, Veterani dello Sport Forlì, Lions Forlì Host, Coni Emilia Romagna.** Nel corso della serata verranno premiati i forlivesi che hanno contribuito a promuovere lo sport nella storia di Forlì. Confermare la presenza al Segretario, il costo della cena è di 30 euro.

Martedì 17 aprile - ore 20:30 - Palazzo Albicini - Conviviale - relazione del socio **Alberto Zambianchi** sul tema "Andamento dell'economia"

Martedì 24 aprile - ore 20:30 - Palazzo Albicini - Conviviale - relazione di **Vittorio Minelli** sul tema "Diamanti e pietre preziose. Curiosità, miti e leggende"

Anticipazioni

Maggio 2018 *Mese dell'Azione dei Giovani*

Martedì 1 maggio - il Club non si incontra

Martedì 8 maggio - ore 20:30 - Palazzo Albicini - Conviviale - relazione del socio **Davide Stefanelli** sul tema "Vem e l'innovazione tecnologica: storia e prospettive future"

Sabato 12 maggio - ore 9:00 - Castrocaro - Grand Hotel Terme - ASDI 2018/2019 ASSEMBLEA DISTRETTUALE del Distretto 2072

Domenica 13 maggio - Rimini - Rotary Romagna in Festa - prenotare la presenza a pranzo al Segretario

Martedì 15 maggio - ore 20:30 - Palazzo Albicini - Caminetto del Club

Martedì 22 maggio - ore 20:30 - Palazzo Albicini - Conviviale - serata dedicata al R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Awards), un'esperienza di leadership dove i giovani possono sviluppare le doti di leader, tramite nuove conoscenze e connessioni.

Martedì 29 maggio - ore 20:30 - Palazzo Albicini - Conviviale - relazione di **Eugenio Mercuri** direttore dell'Unità operativa di Neuropsichiatria infantile del Policlinico "Agostino Gemelli" di Roma sul tema "La lotta alle malattie genetiche rare, prospettive future in merito alle malattie neuromuscolari congenite"

Rotary

IL ROTARY FA LA DIFFERENZA

Rotaract
Rotary Club Partner

RYPEN

Rotary Youth Program of ENrichment

Edizione 2018

"Chi è l'uomo che vuole la vita e desidera giorni felici?"

6 – 8 aprile 2018

Bertinoro

CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO

museo interreligioso BERTINORO

XXVI RYLA

15-22 Aprile 2018

"INDUSTRIA 4.0 la nuova sfida per i giovani: pronti,via"

Isola D'Elba Hotel AIRONE del Parco e delle Terme

Domenica 15	entro le 19,000 arrivo dei partecipanti e sistemazione in camera doppia
ore 20,00	cena
ore 21,30	incontro con il Team R.Y.L.A. dei Distretti 2071 e 2072 Rotary International
Lunedì 16 Ore 09,30	*Cerimonia di inaugurazione del XXXIV R.Y.L.A.* ***e premiazione dei vincitori del concorso sulla illegalità ambientale*** alla presenza di : **Giampaolo Ladu** Governatore del Distretto 2071 **Maurizio Marcialis** Governatore del Distretto 2072 **Giorgio Cuneo** Presidente del R.C. Isola d'Elba **Luca Sbranti** R.D. del Distretto 2071
ore 10,15	I Ryliani si presentano
ore 13,00	Pranzo
ore 15,30	***Prof. Giovanni Padroni -*** *Sfide e Opportunita' nei Processi di Cambiamento Tecnologici e Socio-Economici.*
	Question time
ore 20,00	Cena
ore 21,30	Lavori di gruppo
Martedì 17	
ore 10,00	*Prof.* ***Giuseppe Iannacone-*** *Nano Tecnologie.*
	Question time
ore 13,00	Pranzo
ore 15,30	***Prof. Paolo Zamboni e la Dott. Erica Menegatti - La*** *ricerca medica:studio dell'asse cuore-cervello e sua applicazione nelle patologie neurodegenerative*
	Question time
ore 20,00	Cena
ore 21,30	Lavori di gruppo
Mercoledì 18	
ore 09,30	*"Alla scoperta dell'isola"* giornata organizzata dal R.C. Isola d'Elba. Pina Bigini e Fabrizio Molignoni
ore 20,00	Conviviale con il Rotary Club Isola d'Elba
Giovedì 19	
ore 10,00	***Prof. Giuseppe Bellandi -****Lavoro e auto realizzazione professionale nello scenario dell'economia digitale.*
	Question time
ore 13,00	Pranzo
ore 15,30	***Prof. Angelo Oreste Andrisano e Prof. Marcello Pellicciari -*** *Industria 4.0: lo scenario presente e futuro*
	Question time
ore 20,00	Cena
20	lavori di gruppo
Venerdì 20	
ore 10,00	*Dott.* ***Franco Ottino –*** *Industria 4.0. Imprenditore*
	Question time
ore 13,00	Pranzo
ore 15,30	*Dott.* ***Julin Prat –*** *La comunicazione*
	Question time
ore 20,00	cena
ore 21,30	Lavori di gruppo
Sabato 21	
ore 09,30	Prof. Italo Giorgio Minguzzi- *La natura genera pochi uomini gagliardi; la industria e lo esercizio ne fa assai*
ore 13,00	Pranzo
ore 15,30	Presentazione delle relazioni finali dei Ryliani
ore 19,30	*Cerimonia di chiusura del XXXIV R.Y.L.A.* alla presenza di **Maurizio Marcialis** Governatore del Distretto 2072 **Giampaolo Ladu** Governatore del distretto 2071 **Martina Po** R.D. del Distretto 2072
ore 20,30	Cena con i Governatori
ore 23,00	Festa di chiusura del *XXXVI* RYLA presso l'hotel e autogestita dai Ryliani
Domenica 22	Dopo la prima colazione partenza dei Ryliani entro le ore 11,00

Rotary Youth Leadership Awards (RYLA)

LIONS CLUBS INTERNATIONAL

DISTRETTO 108 Tb
ITALY
Gov. 2017-2018 PIERO NASUELLI

Governatore 2017-2018
MAURIZIO MARCIALIS
Rotary
Distretto 2072
Emilia Romagna – Rep. San Marino

I club service per un prossimo futuro sostenibile

Fiera di Ferrara – MISEN

Mostra Interprovinciale delle Sagre Enogastronomiche

Sabato 14 aprile - H 16 – 18 - Sala Blu

H 16,00 - **Maurizio Marcialis** *Governatore Distretto 2072 Rotary*
Apertura convegno - Sostenibilità, socialità e club service.

H 16,20 - **Adriano Facchini** *Esperto di marketing territoriale*
Uomo: ieri, oggi e domani

H 16,50 - **Silvio Salvi** *Professore ordinario di miglioramento genetico Università di Bologna*
Editing genomico in campo umano e agrario

H 17,20 - **Roberto Zalambani** *Giornalista*
Etica e sostenibilità nella comunicazione

H 17,40 - **Piero Nasuelli** *Governatore 2017-2018 Distretto 108 Tb LIONS*
Economia sostenibile e club service

Coordina i lavori

Alberto Lazzarini *presidente Comm. Cultura Ordine Naz. Giornalisti*

A seguire visita del MISEN e Buffet offerto dai Distretti Rotary-Lions

Misen
Il Salone Nazionale delle Sagre

ASSOCIAZIONE TURISTICA SAGRE e DINTORNI

Rotary

IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA

PRESIDENTIAL PEACEBUILDING CONFERENCE 2018

Taranto 27>28 Aprile

Salute Materna - Infantile e Pace

Rotary

www.rotaryitalia.it

ROTARY & Romagna *in festa*

Rimini e San Leo

Domenica 13 maggio 2018

CON IL PATROCINIO DI

COMUNE DI RIMINI — COMUNE DI SAN LEO

Rotary Distretto 2072

Rotary Club Rimini

Rotary Club Rimini Riviera

Rotary Club Novafeltria Alto-Montefeltro

Rotaract

PROGRAMMA "ROTARY & ROMAGNA IN FESTA"

SAN LEO

- **ore 09.00 *IN PIAZZA*:** arrivo del corteo di auto storiche; a seguire crono-scalata alla Rocca; al termine: colazione, premiazioni e partenza in corteo verso Rimini.

RIMINI

- **ore 11.00 *TEATRO DEGLI ATTI* - Via Cairoli -**
  Cerimonia ufficiale di inaugurazione della giornata;
  Saluti ufficiali rotariani e delle autorità istituzionali;
  a seguire interventi di tre testimonial:
  Bernardo Venturi, "Costruire il Rotary, costruire la Pace tra i popoli"; Giulio Mohamed Sanna Ali:"Sconfiggere la Polio, costruire una opportunità per i giovani";
  Giulia Marsili, archeologa, "Investire sui giovani per crescere insieme".
- **ore 12.00 *P.zza Cavour*:** arrivo del corteo di Auto Storiche da San Leo
- **ore 12.30 *P.zza Cavour*:** arrivo in parata della *XIIIa Legio Gemina*; locuzione che tenne Giulio Cesare ad Ariminum nel 44 A.C. dopo il passaggio del Fiume Rubicone con le sue Legioni.
- **ore 15.00 Concerti *al Teatro degli Atti***
  Orchestra di ragazzi del Montefeltro: musiche da film;
  Quintetto Riminese di 5 fiati: musiche di Haydn, Mozart e Beethoven;
  In P.zza Cavour animazioni con artisti da strada: artisti, giocolieri, mangiafuoco, equilibristi, suonatori di strumenti vari che animano la Piazza;
- **ore 17.30** Ritrovo al ***Teatro degli Atti*** per i saluti finali a tutti gli intervenuti del **Governatore Distretto Rotary 2072 Arch. Maurizio Marcialis;**
- **Ore 18.00 termine della festa e di tutte le attività.**

Rotary Club Aderenti: R.C. Cesena, R.C. eclub Romagna, R.C. Faenza, R.C. Forlì, R.C. Forlì Tre Valli, R.C. Novafeltria Alto-Montefeltro, R.C. Ravenna Galla Placidia, R.C. Riccione-Cattolica, R.C. Rimini, R.C. Rimini Riviera, R.C. Valle del Rubicane, R.C. Valle del Savio, RotarAct Rimini

Rotary & Romagna in Festa

1° CRONOSCALATA ROCCA DI SAN LEO

13 Maggio 2018

Programma :

Ore 9.00 / 10.00	In Piazza a San Leo
Ore 10.00	Inizio Cronoscalata
Ore 10.30	Visita Guidata alla Rocca
Ore 11.30	Premiazione e Partenza da San Leo per Rimini
Ore 12.30 / 13.00	Sistemazione Auto in Piazza Cavour e Pranzo

Quota di Iscrizione €uro 50,00 ad Equipaggio

Patrocinio Comune di San Leo

Rotary

Fondato nel 1905, il Rotary è, in ordine di tempo, la prima organizzazione di servizio del mondo. Il suo motto è "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Il Rotary Club Forlì è stato fondato nel 1949.

Segretario
Giuseppe De Marinis
www.rotaryforli.com
Indirizzo di posta elettronica:
segretario@rotaryforli.com
Cell.: 339.3586471

Prefetto
Pierluigi Ranieri
Indirizzo di posta elettronica:
studiolegaleranieri@virgilio.it
Cell.: 338.1516619

Responsabile del Bollettino
Elisa Sassi
Indirizzo di posta elettronica:
elisassi@gmail.com
Cell: 340.9765717

Con questo bollettino continua l'annata che vedrà Mario Fedriga impegnato a realizzare obiettivi ambiziosi, per la comunità locale e nel settore della solidarietà internazionale. Il bollettino è stato curato da Elisa Sassi, Pierluigi Ranieri, Daniela Garoia e dalla PP Marisa Rossi.

© Rotary Club Forlì - 2017

Anno Rotariano 2017 - 2018

Bollettino d'informazione rotariana e cultura riservato ai soci

Sebbene le informazioni e, in generale, i contenuti del presente bollettino siano ritenuti accurati e aggiornati alla data della pubblicazione, né il Rotary Club Forlì, né i legali rappresentanti del Rotary Club Forlì, né gli autori si assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura per eventuali errori o omissioni ivi presenti. Il Rotary Club Forlì non rilascia alcuna garanzia di qualsivoglia tipo, né espressa né implicita, in relazione al materiale contenuto nel presente bollettino. Il nome e il logo del Rotary sono di proprietà esclusiva del Rotary International e sono qui usati nel rispetto delle relative "Policy Guidelines" del Rotary International.

IL ROTARY FA LA DIFFERENZA